

ACSO



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

Copia ad uso amministrativo

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N 46 del 12-04-2018

OGGETTO: INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA CITTADINA AL CARABINIERE GIUSEPPE BARBARINO

COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE		PRESENTE/ASSENTE
<i>Draia Francesca</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>Platania Enrico</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>Riccobene Fabio</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>Oliveri Pierfrancesco</i>	<i>Assessore</i>	<i>Assente</i>

Regolarità tecnica attestata ed acquisita dal Responsabile del Settore che è parte integrante dell'atto deliberativo

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici, del mese di aprile, alle ore 12:30, nella sede Municipale del Comune di Valguarnera

LA GIUNTA COMUNALE

Con la partecipazione del Segretario Comunale Pierpaolo Nicolosi



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

- Visto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 29/06/2015 è stato approvato il programma elettorale di mandato, presentato e discusso in Consiglio Comunale approvato con atto n. 33 del 05/08/2015 è stata presentata la relazione di mandato;
- Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24/04/2017 è stato approvato il DUP 2017/2019;
- Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 24/05/2017 è stato approvato il bilancio di esercizio 2017- 2018 - 2019 e l'aggiornamento DUP 2017/2019;
- Visto che non è stato approvato nei termini il bilancio 2018-2019-2020 e che pertanto l'Ente è in gestione provvisoria;
- Visto il Decreto Sindacale n. 63/2017 del 29/12/2017 con la quale è stato conferito l'incarico di P. O. della Polizia Municipale al dott. Giuseppe Principato;
- Visto il Decreto Sindacale n. 02/2018 dell'08/01/2018 con il quale vengono assegnati gli incarichi di P.O. e confermati gli incarichi alla dott.ssa Silvana Arena, Responsabile del I settore, al dott. Calogero Centonze Responsabile del II settore e all'arch. Giuseppe Di Vincenzo responsabile del III settore;
- Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 08/09/2017 è stato approvato il Conto Consuntivo 2016;
- Visto che con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 22/01/2017 è stato approvato il PEG/PDO provvisorio per l'esercizio 2018;
- VISTO l' O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana;
- VISTO il T. U E. L. D .lgs n. 267/2000 e smi;
- VISTA la L.R. n° 44/91;
- Visto l'art.12 della L.R. 30/00;
- Visto lo Statuto Comunale approvato con delibera C.C. n. 119 del 17/11/2003;
- Vista la proposta del Responsabile del Settore, allegato n. (1), che fa parte integrante del presente atto deliberativo;
- Preso atto che sulla proposta risulta attestata la Regolarità Tecnica allegato n. (2 ;
- Preso atto che sulla proposta risulta attestata la Regolarità Contabile allegato n. (3);



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

– Ritenuto che la sottoscrizione dei pareri rilasciati ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/00 equivale ad attestazione di regolarità formale e sostanziale del provvedimento;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese legalmente resi ed accertati. Ad unanimità di voti espressi in forma palese legalmente resi ed accertati.

DELIBERA

1. di approvare il testo della proposta di cui all'allegato n. 1 che si intende integralmente riportato nel deliberato;

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N

Il Segretario Comunale

f.to Dott. Pierpaolo Nicolosi

L'Assessore Anziano

f.to Sig. Enrico Platania

Il Sindaco

f.to Dott.ssa Francesca Draia



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPONE Assessorato
Assessore proponente SINDACO SINDACO

Allegato n. (1)

OGGETTO: INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA CITTADINA AL CARABINIERE GIUSEPPE BARBARINO.

Considerato che tra gli intendimenti programmatici di questa Amministrazione vi è quello di porre in essere ogni utile iniziativa per diffondere la cultura della memoria, attraverso la commemorazione di quei concittadini che si sono distinti in campo professionale, militare, culturale, ecc., dando, così, lustro ai rispettivi ambiti di appartenenza, oltre che ai luoghi di nascita e residenza.

Considerato che una Piazza di questo Comune, ubicata tra le vie Risorgimento, Salamone, Arimondi e Pisacane, è denominata "Piazza Barbarino" in onore del concittadino Giuseppe Barbarino Carabiniere, rimasto ucciso, assieme a altri due Commilitoni, il 25 gennaio 1971 in un conflitto a fuoco con due rapinatori che stavano scortando.

Atteso che da ricerche effettuate agli atti degli Uffici Comunali, non è stato reperito alcun documento, né risulta che sia stata fatta alcuna cerimonia ufficiale di denominazione di detta Piazza, la cui costruzione risale agli anni ottanta.

Considerato, altresì, che in proposito è stata interpellata la Prefettura di Enna, che con e-mail del 4.01.2018 ha comunicato che neanche presso quell'Ufficio Territoriale è stata reperita documentazione alcuna circa il rilascio della prescritta autorizzazione prefettizia.

Ritenuto che l'Amministrazione Comunale intende rendere un particolare tributo alla memoria del Carabiniere Giuseppe Barbarino, nato a Valguarnera il 31 luglio 1933, deceduto il 25 gennaio 1971 nella seguente circostanza: sul tratto di linea ferroviaria Frugarolo – Novi Ligure, all'interno di un vagone cellulare, viaggiavano complessivamente otto detenuti, scortati da sette Carabinieri. Verso le 10:00 del mattino, due detenuti, approfittando della momentanea apertura delle celle per la somministrazione di un pasto, affrontarono due Carabinieri di scorta e impossessatisi delle loro armi, ingaggiarono un violento conflitto a fuoco con gli altri militari, a seguito del quale rimasero uccisi, nell'immediatezza, i due detenuti e il **Carabiniere BARBARINO Giuseppe**, allora in servizio presso il Nucleo Tribunale e Traduzioni di Torino.

Il capo scorta, l'**Appuntato LEO Candido** ed il **Carabiniere VILLANI CONTI Clemente**, anch'essi effettivi rispettivamente al Nucleo Tribunale e Traduzioni di Torino ed alla Stazione Carabinieri di Torino San Donato, feriti mortalmente, decedevano poco dopo durante il trasporto presso il locale ospedale.

In considerazione del loro gesto, con decreto Presidenziale dell'8 maggio 1971 ai tre militari veniva concessa la Medaglia D'argento al Valor Militare alla Memoria, con la seguente motivazione:



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

"Rispettivamente Capo Scorta e componenti della scorta di una traduzione ordinaria per ferrovia affrontati da due detenuti che, nel tentativo di evadere in viaggio e spianando ciascuno una pistola di cui si erano impossessati con uno stratagemma, avevano intimato ai militari di consegnare le armi, reagivano animosamente e, sebbene feriti, rispondevano reiteratamente al fuoco subito aperto dagli aggressori, rimasti poi uccisi nel conflitto, fino a che non cadevano colpiti a morte accomunati dallo stesso sentimento del dovere compiuto fino al sacrificio estremo."

Ribadito che l'Amministrazione Comunale, nell'intendimento di rendere un sentito e doveroso tributo alla memoria del concittadino Giuseppe Barbarino, è sicura di interpretare analoga istanza proveniente dalle varie componenti politiche e sociali della comunità valguarnerese, oltre che dei Rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, disposti a patrocinare eventi e quant'altro si intenda organizzare per la commemorazione del Carabiniere Barbarino.

Ritenuto quindi opportuno, per le motivazioni suesposte, denominare/intitolare ufficialmente la piazza in questione al Carabiniere Giuseppe Barbarino, nel quadro di opportune iniziative volte a divulgarne la memoria e onorarne il senso del dovere compiuto fino al sacrificio estremo della vita, anche d'intesa con l'Arma dei Carabinieri.

Visto il Regolamento di Toponomastica e della numerazione interna, approvato con deliberazione del C.C. n. 30 del 9.04.2014, modificato con successiva deliberazione del C.C. n. 36 del 15.04.2016.

Visto il Decreto Sindacale n. 16 del 24.05.2016 con il quale è stata nominata la Commissione Consultiva in materia di Toponomastica.

Atteso che detta Commissione, sulla base delle previsioni del predetto Regolamento, è chiamata ad esprimere motivato parere su tutte le proposte di denominazione e/o di modifica di denominazione delle aree di circolazione, scuole, ville comunali, impianti sportivi ecc.

Visto il verbale n. 1 dell'11.04.2018 dal quale si evince il parere favorevole espresso in merito dalla Commissione in parola.

Ritenuto quindi opportuno, per le motivazioni suesposte, procedere in tal senso.

Per tutto quanto premesso,

PROPONE

- 1. Denominare - Intitolare** la Piazza ubicata tra le vie Risorgimento, Salamone, Arimondi e Pisacane, identificata nello stralcio planimetrico allegato al presente atto, al Carabiniere Giuseppe Barbarino nato a Valguarnera il 31.07.1933 e deceduto il 25 gennaio 1971, con la seguente denominazione: **"PIAZZA CARABINIERE BARBARINO"**.
- 2. Trasmettere** il presente atto all'Ufficio Territoriale del Governo- Prefettura di Enna per la prescritta autorizzazione.



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

3. **Riservarsi** di organizzare una cerimonia ufficiale di intitolazione della predetta Piazza, nel quadro di opportune iniziative che questa Amministrazione intende portare avanti, anche con il patrocinio dell'Arma dei Carabinieri, al fine di divulgare e onorare la memoria del concittadino caduto nel compimento del proprio dovere.

Il Responsabile del Settore
AA.GG.
f.to Dott.ssa Silvana Arena

Assessore proponente
f.to Dott.ssa Francesca Draia



CARABINIERE GIUSEPPE BARBARINO (N. a Valguarnera (Enna) il 31.07.1933 - M. il 25.01.1971)

In una fredda e piovosa mattina di inizio settimana, un convoglio ferroviario partito da Torino è composto anche da un vagone cellulare, scortato da 8 carabinieri, per la traduzione di 11 detenuti, 3 dei quali scendono ad Alessandria, destinati a quelle carceri. Qui il cellulare viene agganciato subito dopo il locomotore al treno locale n° 2811 Alessandria – Genova.

Passata la stazione di Frugarolo, improvvisamente, due detenuti, che finora avevano tenuto un comportamento tranquillo, venuti in possesso, con uno stratagemma, di una pistola ciascuno, intimano alla scorta di consegnare le armi, volendo mettere in atto un tentativo di fuga, approfittando presumibilmente del vicino rallentamento del treno durante il transito dello scalo ferroviario di S.Bovo, così come era già avvenuto due anni prima e in circostanze analoghe, per altri due detenuti, i quali però erano stati subito ripresi.

La reazione dei militari è calma e responsabile, con l'invito ai malviventi a desistere da un'azione che potrebbe avere conseguenze gravi, e a riflettere sui vantaggi che la loro rinuncia potrebbe apportare sotto il profilo penale. Ma, di fronte alla dissennata ostinazione dei due aggressori e nell'ulteriore tentativo di far rientrare l'azione, prima di far uso delle armi, approfittando della brusca frenata provocata dal segnale d'allarme, azionato da uno dei due, scagliano loro contro una bandoliera, la tradizionale tracolla bianca in dotazione al carabiniere, unica tra la buffetteria militare cinquecentesca rimasta in uso ancora oggi nelle nostre Forze Armate.

A questo punto i due malfattori aprono il fuoco, a cui necessariamente rispondono i militari, con il tragico bilancio finale dei due aggressori e dei tre carabinieri morti. Non solo, ma anche il carabiniere Donato Spera viene ferito. Il suo comportamento non è stato meno valoroso, perché è intervenuto prontamente a sostegno dei commilitoni, ma un proiettile gli aveva tranciato completamente il dito pollice della mano destra, impedendogli di far fuoco con l'arma che aveva impugnato. Il macchinista, accorso, senza rendersi perfettamente conto dell'accaduto, messo però sull'avviso, fa ripartire subito il treno. Nessuno dei passeggeri si è accorto di nulla: il rumore dello stridio dei freni ha evidentemente coperto quello degli spari e così si è evitato il panico.

Pochi minuti dopo il convoglio col suo triste carico ferma a Novi, dove l'emozione e la commozione suscitata nella popolazione, che mai, in periodo di pace, aveva conosciuto in questa città un così grave e cruento fatto di sangue, è enorme. Ben presto, in segno di ricordo e solidarietà viene deposto un cippo su cui sono riportati i nomi dei tre Caduti, sostituito anni dopo dalla stele, di materiale più pregiato e ornata, oltre che dalla Fiamma sovrastante i tre nominativi, dallo stemma araldico dell'Arma e da quelli dell'Associazione Naz. Carabinieri e della Compagnia CC di Novi Ligure.

L'episodio induce a riflettere sul comportamento tenuto dai Carabinieri. Di fronte ad un'arma spianata ed oltretutto impugnata da criminali, che hanno poco da perdere aggiungendo reato a reato, chiunque sarebbe giustificato se alzasse le mani, e poi Leo, Barbarino e Villani Conte avrebbero potuto ritenere che se anche avessero lasciato fuggire i loro

aggressori, questi con ogni probabilità sarebbero stati ben presto acciuffati, col fallimento dell'azione criminale. Invece essi non pensano a se stessi, non si arrendono, ma facendo appello alla loro umanità, usano innanzi tutto l'arma della persuasione e del richiamo al buon senso e poi, costretti, tentano l'estremo atto, cadendo come sono Caduti tanti loro commilitoni in ogni luogo e in ogni tempo da Pastrengo a Culquabert, come l'umile carabiniere ucciso in un posto di blocco in tempo di pace o come Salvo D'Acquisto in tempo di guerra.

Nelle motivazioni delle medaglie d'argento al V.M., concesse con Decreto Presidenziale dell'8 maggio 1973, si legge testualmente: «...sebbene ferito, rispondeva reiteratamente al fuoco subito aperto dagli aggressori, fino a che non cadeva colpito a morte...». Questa frase, purtroppo, compare spesso nelle cronache del nostro tempo.

Pubblicato in storia di novi il 16 febbraio 2017.



Era il 25 gennaio 1971, quando sul tratto di linea ferroviaria Frugarolo - Novi Ligure, all'interno di un vagone cellulare, viaggiavano complessivamente otto detenuti, scortati da sette Carabinieri. Verso le 10:00 del mattino, due detenuti, approfittando della momentanea apertura delle celle per la somministrazione di un pasto, affrontarono due Carabinieri di scorta e impossessatisi delle loro armi, ingaggiarono un violento conflitto a fuoco con gli altri militari, a seguito del quale rimasero uccisi, nell'immediatezza, i due galeotti e il **Carabiniere BARBARINO Giuseppe**, allora in servizio presso il Nucleo Tribunale e Traduzioni di Torino.

Il capo scorta, l'**Appuntato LEO Candido** ed il **Carabiniere VILLANI CONTI Clemente**, anch'essi effettivi rispettivamente al Nucleo Tribunale e Traduzioni di Torino ed alla Stazione Carabinieri di Torino San Donato, feriti mortalmente, decedevano poco dopo durante il trasporto presso il locale ospedale.

In considerazione del loro gesto, con decreto Presidenziale dell'8 maggio 1971 ai tre militari veniva concessa la Medaglia D'argento al Valor Militare alla Memoria.

Di seguito, la motivazione con la quale furono conferite all'App. Candido Leo, al Carabiniere BARBARINO Giuseppe ed al Carabiniere VILLANI CONTI Clemente, le MM.AA.VV.MM. alla memoria:

"Rispettivamente Capo Scorta e componenti della scorta di una traduzione ordinaria per ferrovia affrontati da due detenuti che, nel tentativo di evadere un viaggio e spianando ciascuno una pistola di cui si erano impossessati con uno stratagemma, avevano intimato ai militari di consegnare le armi, reagivano animosamente e, sebbene feriti, rispondevano reiteratamente al fuoco subito aperto dagli aggressori, rimasti poi uccisi nel conflitto, fino a che non cadevano colpiti a morte accomunati dallo stesso sentimento del dovere compiuto fino al sacrificio estremo."

Arco 211 - Numero 21

1971

LA STAMPA

AGGHIACCIANTE TRAGEDIA SULLA TORINO-GENOVA

Rivolta sul treno dei carcerati Uccisi 3 carabinieri, 2 detenuti

Il cellulare, agganciato a un treno passeggeri, trasporta 8 detenuti, scortati da 8 militi. La tragedia poco dopo le 10, mentre il convoglio sta per arrivare a Novi - Due carcerati chiedono di andare alla toilette - Nel corridoio, uno estrae una pistola (che risulterà finta), o dimarma due carabinieri - Spianando la rivoltella verso i banditi infamano «nanni in alto». Un milito scaglia contro loro la sua bandoliere, i due detenuti aprono il fuoco; i carabinieri rispondono - Gli altri detenuti non si sono mossi

In nome della legge

Un carcere in treno...
L'8 gennaio scorso, il treno 110, Torino-Genova, era in servizio. Sullo stesso treno, in un vagone, erano stati trasportati 8 detenuti, scortati da 8 carabinieri. La tragedia si è svolta poco dopo le 10, mentre il convoglio stava per arrivare a Novi. Due carcerati chiedono di andare alla toilette. Nel corridoio, uno estrae una pistola (che risulterà finta), o dimarma due carabinieri. Spianando la rivoltella verso i banditi infamano «nanni in alto». Un milito scaglia contro loro la sua bandoliere, i due detenuti aprono il fuoco; i carabinieri rispondono. Gli altri detenuti non si sono mossi.

"Corri, corri subito, ci sono morti e feriti,"

Uno dei superstiti piange i compagni



Il Puma, l'8 gennaio, in un momento della battaglia avvenuta sul treno del convoglio Torino-Genova.

Annali realistici del ministro del Bilancio

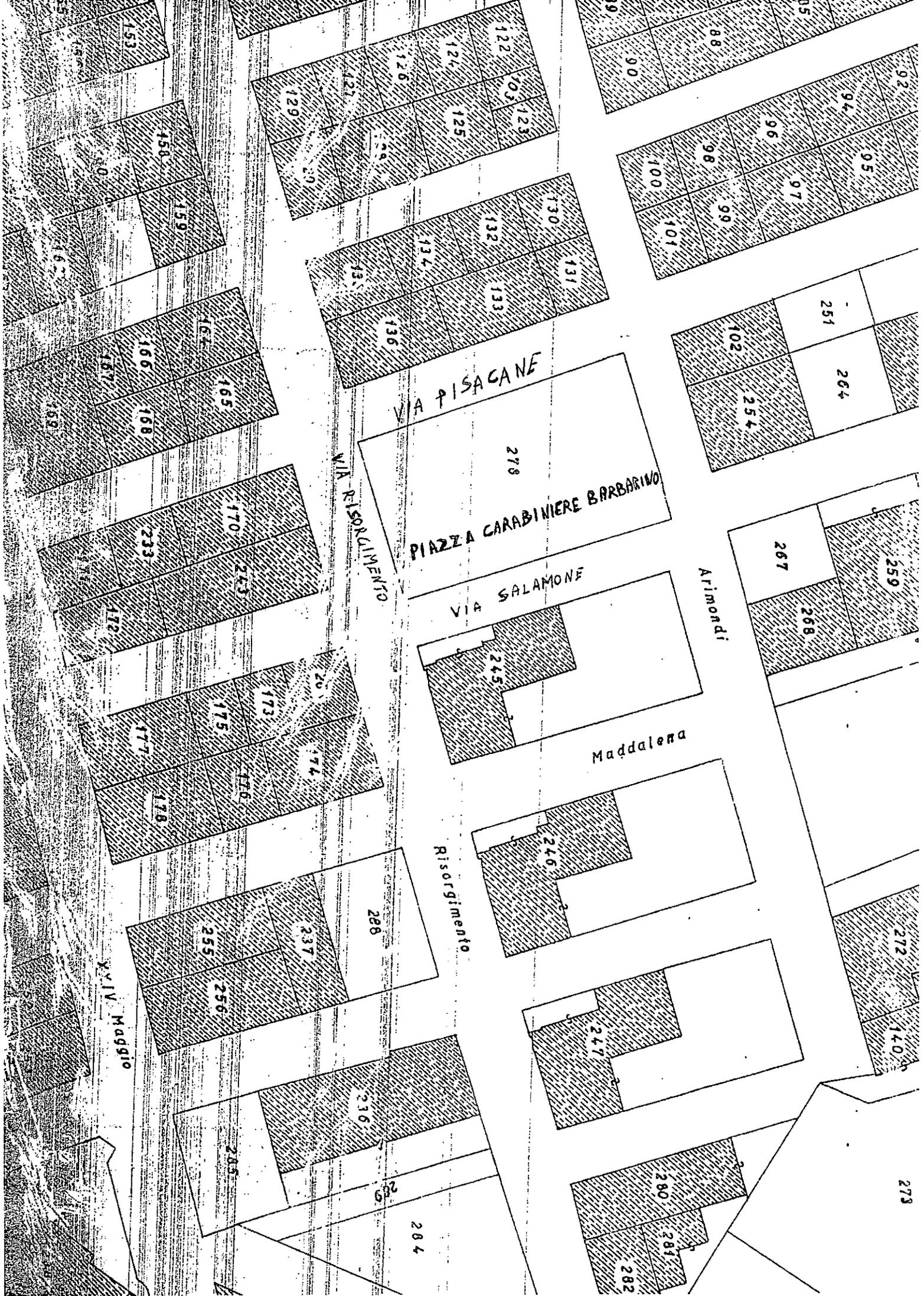
Giolitti: l'anno scorso ha deluso e lo sviluppo rallenterà nel '71

Chi sono i tre carabinieri rimasti uccisi e i due rapinatori della folle sparatoria

I carabinieri: Leo Candido, di Reggio Calabria, 48 anni, due figli; Giuseppe Barbarino, di Emma, 37 anni, due figli; Clemente Villani Conti, di Reggio Calabria, 35 anni, due figli (non faceva parte del nucleo trucidato, ed era stato assegnato in via straordinaria) - I due banditi: Paolo Broilo, 27 anni, e Luigi Colelago, 25 anni, con un passato di violenze e rapine - Il Broilo pochi giorni fa, dopo la condanna d'appello a Torino, disse al suo difensore: « Non si preoccupi per il ricorso in Cassazione, non ce ne sarà bisogno »



Novi Ligure. Le vittime della folle sparatoria: da sinistra i carabinieri Barbarino, Villani e Leo; i delinquenti Broilo e Colelago (Telefoto)



VIA PISACANE

PIAZZA CARABINIERE BARBARINO

VIA SALAMONE

Arimondi

Maddalena

Risorgimento

XVII Maggio

VIA RISORGIMENTO

273

284

205

236

255

256

237

288

178

177

172

243

170

166

168

165

158

159

153

267

268

259

251

264

102

254

92

94

95

96

97

98

99

100

101

89

90

88

278

245

246

247

280

281

282

140

272

209

204

129

126

125

122

123

130

132

133

131

134

135

136

127

128

129

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA IN MATERIA DI TOPONOMASTICA

L'anno duemilaciotto, il giorno undici del mese di aprile, ore 17,00, a seguito di regolare invito, nei locali del Palazzo Municipale, si è riunita la Commissione consultiva in materia di toponomastica.

		Presente	Assente
Francesca Draia	Presidente	x	
Arena Aurora	Componente	x	
Cirincione Antonino	Componente		x
Principato Giuseppe	Componente	x	
Arcuria Giuseppe	Componente		x
D'Angelo Filippa	Componente	x	
Draia Roberto	Componente	x	
Mascali Maria Giuseppa	Segretario verbalizzante	x	

Il Sindaco comunica che oggetto della riunione odierna è la trattazione della proposta di intitolazione della Piazza Carabiniere Barbarino.

La Piazza in questione è delimitata dalla Via Salamone, Via Pisacane, Via Arimondi e Via Risorgimento ed è comunemente denominata "Piazza Barbarino", tanto che si pensava fosse già avvenuta l'intitolazione della stessa al concittadino Barbarino.

A seguito di richiesta di intitolazione della Piazza da parte dei familiari e di esplicita richiesta del Consigliere D'Angelo Filippa di chiarimenti sull'intitolazione della stessa, dichiara che da ricerche effettuate agli atti del Comune non risulta nulla sull'avvenuta intitolazione né la Prefettura che è stata interpellata non ha riscontrato nulla in merito.

Dichiara che è intenzione dell'Amministrazione sistemare la questione e dare un giusto riconoscimento alla memoria del concittadino Carabiniere Giuseppe Barbarino, morto in servizio nel 1971 durante il servizio di traduzione di alcuni detenuti, proponendo l'intitolazione della Piazza al Carabiniere Barbarino.

Il Cons. D'Angelo ringrazia l'Amministrazione per aver dato seguito alla richiesta di ricerca di informazioni e documentazione fatta in data 31 luglio 2017.

Dopo breve discussione i presenti concordano con la proposta e di demandare agli uffici preposti di avviare la procedura per l'intitolazione della Piazza Carabiniere Barbarino.

La riunione si chiude alle ore 17,15.

Del che si è redatto il presente verbale, che previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto dai presenti.

F.to Draia Francesca

F.to Arena Aurora

F.to Principato Giuseppe

F.to D'Angelo Filippa

F.to Draia Roberto

F.to Mascali Maria Giuseppa





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

Allegato N. (2)

OGGETTO: "INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA CITTADINA AL CARABINIERE GIUSEPPE BARBARINO"

RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla Regolarità tecnica della proposta, si esprime **PARERE Favorevole**

Sede Municipale 12-04-2018

Il Responsabile del Settore
f.to (Dott.ssa Silvana Arena)



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

IL Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione della G.C. n. 46 del 12-04-2018, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Valguarnera in data 16/04/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.11, comma I°, come modificato dall'art.127, comma 21, della l.r. n. 17/04)

Sede Municipale

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
(Pierpaolo Nicolosi)

IL Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3 dicembre 1991, n. 44 , pubblicata all'albo pretorio del Comune di Valguarnera Caropepe per quindici giorni consecutivi dal _____ è divenuta esecutiva il giorno _____

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (L.R. n.44/94 art.12, comma 1) ;
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività

Sede Municipale, _____

IL Segretario Comunale